

OGGETTO **Concessione dell'Assegno di maternità di cui all'articolo 74 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni - 5° elenco anno 2025**

Settore SETTORE POLITICHE SOCIALI

Servizio Servizio Sociale di Territorio

IL DIRETTORE

- PREMESSE**
- 1) Orientamento espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del 9 novembre 2015 - Prot. n. 63394 - in merito alla "concedibilità degli Assegni al nucleo Familiare e di Maternità da parte del Comune anche ai cittadini extracomunitari non in possesso di permesso per soggiornanti di lungo periodo";
 - 2) Comunicato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia relativo alla rivalutazione per l'anno 2024 dell'assegno di maternità concesso dai comuni e dei requisiti economici. (G.U. Serie Generale n. 31 del 7 febbraio 2024);
 - 3) Comunicato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia relativo alla rivalutazione per l'anno 2025 dell'assegno di maternità concesso dai comuni e dei requisiti economici. (G.U. Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2025);
 - 4) Circolare INPS 29 febbraio 2024 n. 40 relativa alla comunicazione degli importi e i limiti di reddito per il 2024 relativi all'Assegno di maternità concesso dai Comuni;
 - 5) Circolare INPS 19 febbraio 2025 n. 45 relativa alla comunicazione degli importi e i limiti di reddito per il 2025 relativi all'Assegno di maternità concesso dai Comuni;
 - 6) Determinazione dirigenziale n. 2024/287 del 27/02/2024: "Adesione alla convenzione sottoscritta tra l'Azienda Sociale del Cremonese e i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale in materia di applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" ai fini della erogazione di prestazioni sociali agevolate. Approvazione della relativa spesa";
 - 7) Determinazione dirigenziale n. 2025/1128 del 18/06/2025: "Concessione dell'Assegno di maternità di cui all'articolo 74 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni - 4° elenco anno 2025";

- MOTIVAZIONE**
- 1) La normativa vigente prevede la concessione dell'Assegno di maternità alle madri cittadine italiane, comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno residenti nel Comune di Cremona, che non beneficiano di trattamenti previdenziali dell'indennità di maternità, ovvero che beneficiano di trattamento previdenziale di maternità inferiore all'importo dell'Assegno di cui all'oggetto, per cinque mensilità;
 - 2) la Giunta Comunale nella seduta del 4 novembre 2015 ha espresso orientamento di massima favorevole rispetto alla concedibilità degli Assegni al nucleo familiare e di maternità da parte del Comune di Cremona anche ai cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di

soggiornanti di lungo periodo;

3) i contributi sono riconosciuti in relazione ai redditi non superiori ai parametri dell'indicatore della situazione economica ISE che viene rivalutato annualmente con comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

4) l'importo dell'Assegno mensile di maternità, che spetta per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenuti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, è pari a euro 404,17 per cinque mensilità e, quindi, a complessivi euro 2.020,85. L'importo dell'Assegno mensile di maternità, che spetta per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenuti dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, è pari a euro 407,40 per cinque mensilità e, quindi, a complessivi euro 2.037,00. Nel caso in cui gli utenti richiedenti siano beneficiari di trattamento previdenziale di maternità, in misura inferiore all'importo dell'assegno di cui all'oggetto, l'importo dell'assegno concesso è pari alla quota differenziale fra l'importo complessivo del trattamento previdenziale e l'importo dell'assegno di cui al primo e secondo periodo del presente punto;

5) il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) da tenere presente per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenute dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, è pari a euro 20.221,13. Il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) da tenere presente per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenute dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, è pari a euro 20.382,90;

6) le richieste di concessione degli assegni di cui all'oggetto sono effettuate presso i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con l'Azienda Sociale del Cremonese a nome e per conto di tutti i comuni del Distretto e vengono poi trasmesse al Settore Politiche Sociali per la verifica dei requisiti per il riconoscimento del diritto;

7) presso il Settore Politiche Sociali è depositata la documentazione relativa alla situazione economica dei nuclei richiedenti i benefici sopra citati;

8) gli utenti richiedenti dichiarano, in sede di sottoscrizione della Domanda di Assegno per maternità, di non essere beneficiari di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro Ente previdenziale per la medesima nascita, ovvero di essere beneficiari di trattamento previdenziale di maternità inferiore all'importo dell'assegno di cui all'oggetto.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare nella sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione

dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

Si dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

- Decreto del Ministero per la solidarietà sociale 21 dicembre 2000, n. 452, "Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.", all'art. 24, comma 1, che abroga integralmente il precedente Decreto del Ministero per la solidarietà sociale 15 luglio 1999, n. 306, "Regolamento recante disposizioni per gli assegni per il nucleo familiare e di maternità, a norma degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, come modificati dalla legge 17 maggio 1999, n. 144";

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53." all'art. 74, normativa vigente in materia di Assegni di maternità, e all'art. 86, comma 2, lettera q, che abroga la precedente normativa di cui all'art. 66 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).".

DETERMINA

DECISIONE

- Si concede l'assegno ai beneficiari cittadini italiani, comunitari o in possesso di permesso di soggiorno residenti nel Comune di Cremona, aventi requisiti di legge e compresi nell'allegato A) quale parte integrante del presente atto.

EFFETTI

1) La concessione dell'assegno di maternità non comporta alcuna spesa a carico del Comune di Cremona, in quanto al pagamento degli Assegni di cui all'oggetto provvede l'INPS; di conseguenza, il centro di costo non è attribuibile in quanto non è alimentato da alcun impegno di spesa;

2) la presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cremona ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

pag. 3/4

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Pantisano Emanuele**
Pratica trattata da **MARZANI MORENO**

ALLEGATI

- **Allegato A) Elenco beneficiari** (impronta:
FAC31F45AB816ABFDBB61EE00C268B812A635B2674524CF0AB663F4F7F33D337)